

## Il Negozio

La Pellicceria Londonpelli si attiene rigorosamente ai principi dettati dalla Convenzione di Washington, un accordo internazionale che prevede la piena tutela dei diritti degli animali, senza per questo trascurare i diritti degli uomini. Usiamo per la maggior parte pelli che provengono da allevamento e solo una piccola percentuale (IL 5%) sono di origine selvatica: anche queste ultime per<sup>2</sup> sono esclusivamente quelle che si possono trovare sul mercato e quindi appartengono a specie animali non in pericolo di estinzione. Anche se d<sup>acchito pu<sup>2</sup> apparire strano, la caccia, purch<sup>attenta e selettiva, <sup>fonte di equilibrio e di buona gestione dell<sup>habitat. Un numero troppo elevato di animali, infatti, non pu<sup>2</sup> vivere in zone naturali rese ristrette dall<sup>agricoltura e dall<sup>urbanizzazione: sta all<sup>uomo, perci<sup>2, intervenire sul specie selvatiche regolamentandone l<sup>espansione. E <sup>comunque nell<sup>allevamento che la pellicceria trova la maggior di materia prima. Le forme pi<sup>1</sup> diffuse di allevamento sono due : quello in fattorie, praticato nei Paesi Scandinavi, in alcune parti dell<sup>Ex Unione Sovietica e nell<sup>America del Nord oppure quello allo stato brado, diffuso sempre nell<sup>Ex Sovietica, in Afganistan e in Namibia. Gli animali da pelliccia allevati su alta scala sono i visoni le volpi, i cincilla, le nutrie, le puzzole, i finracoon, zibellini e le pecore Karakul. Gli allevatori da pelliccia sono spesso agricoltori che anno scelto di diversificare la propria attivit<sup>: essi dedicano maggior tempo all<sup>allevamento durante l<sup>inverno, periodo in cui  <sup>minore l<sup>attivit <sup>dei campi, per riservare i mesi estivi alla cura della terra.</sup></sup></sup></sup></sup></sup></sup></sup></sup></sup></sup></sup></sup></sup></sup></sup></sup></sup></sup></sup>